

# Sos trasporto pubblico Trecento posti sono a rischio

Federica Buroni

**I**l trasporto pubblico locale frena bruscamente. Risorse ridotte di circa 8 milioni di euro e il rischio di tagliare 300 posti di lavoro. Sempre più nubi si addensano sull'avvio delle gare previste ad agosto: evento atteso da imprese e addetti ai lavori ma

va mille ostacoli. L'allarme viene lanciato dalla Filt Cgil Marche. Luca Polenta, responsabile autoferrottravvieri del sindacato, mette in guardia: «Le risorse economiche messe a bando di gara dalla Regione sono ridotte rispetto al passato: se si va avanti così, si rischiano di tagliare 300 posti di lavoro. Chiediamo alla Regione di posticipare per avere almeno la certezza dei fondi». Sul settore pesa come un macigno anche un'altra incognita rappresentata dal decreto ministeriale che potrebbe ulteriormente tagliare un milione di euro.

a pagina 14

# Il trasporto pubblico frena A rischio 300 posti di lavoro

Risorse ridotte di circa 8 milioni. Sempre più nubi si addensano sull'avvio delle gare previste ad agosto

## L'ALLARME

**ANCONA** Risorse ridotte di circa 8 milioni di euro e il rischio di tagliare 300 posti di lavoro. Sempre più nubi si addensano sull'avvio delle gare per il trasporto pubblico locale, previste ad agosto. Evento atteso da imprese e addetti ai lavori ma tra mille ostacoli. L'allarme viene lanciato dalla Filt Cgil Marche. Osserva Luca Polenta, responsabile autoferrottravvieri del sindacato: «Le risorse economiche messe a bando di gara dalla Regione sono ridotte rispetto al passato: se si va avanti così, si rischiano di tagliare 300 posti di lavoro. Chiediamo alla Regione di posticipare per avere almeno la certezza dei fondi». L'ennesima scure, dunque, sul settore dopo l'altra incognita rappresentata dal decreto ministeriale che potrebbe ulteriormente tagliare un milione di euro.

## Sos risorse e occupazione

L'allarme è di Polenta, Filt Cgil. Il rischio è concreto: se si fanno le gare ad agosto, con questi fondi, si potrebbero perdere posti di lavoro. «Per questo, chiediamo alla Regione di posticipare», insiste il sindacalista. Le cifre sono chiare: Po-

lenta riassume: «Al momento, sono quelle previste dalla delibera regionale del dicembre 2016 e sono insufficienti. Nel bilancio di previsione, sono 55 milioni per il 2017, 58 per il 2018 e 58 per il 2019. Le risorse attuali per il settore sono pari a 63 milioni: quindi, il taglio è di 8». Tutto questo, «comporterebbe la perdita di 300 posti di lavoro senza contare una notevole riduzione dei servizi offerti ai cittadini». In termini di percentuale, con 55 milioni a fronte degli attuali 63, la sforbiciata è di circa il 14-15%.

## Il decreto ministeriale

A creare ulteriori difficoltà per l'avvio delle gare, c'è anche il decreto ministeriale dello scorso aprile. Dice Polenta: «Questo recente atto stabilisce la ripartizione del fondo sulla base del numero dei passeggeri e del relativo incremento annuo: un passaggio che potrebbe penalizzare ancora di più le Marche dal momento che, negli anni passati, il trasporto pubblico locale ha subito una riduzione del 9% delle risorse

da parte della Regione, tale da produrre perdita di posti di lavoro e riduzione di servizi ai cittadini». A conti fatti, se così fosse, per la regione ci sarebbe un ulteriore calo di un milione di euro.

## Le gare ad agosto

La data è stata stabilita: probabilmente, sarà il 7 agosto. Il bando di gara europeo per l'affidamento del servizio di tutto il trasporto su gomma regionale è suddiviso in cinque lotti, uno per provincia ed è stato pubblicato nel dicembre scorso. Avrà la durata di otto anni: l'obiettivo è quello di ridurre il numero delle aziende che lo gestiscono, circa 50, per garantire un servizio più omogeneo e capillare. A oggi, gli addetti sono circa 1.700. Nel bando, inoltre, verrebbe eliminata la distinzione tra urbano ed extraurbano per i Comuni sotto i 30mila abitanti. Rilancia Polenta: «Si chiede di posticipare le gare perché non c'è certezza delle risorse che la Regione avrà dallo Stato».

## Le difficoltà del terremoto

Non solo. Il sindacalista incalza: «Non ci sono certezze neanche su quanti fondi propri l'ente sarà in grado di disporre per il servizio di trasporto pubblico locale che sarà messo a ga-

## Il caso

### La quantità di finanziamenti è la più bassa

La Regione parte già penalizzata sul fronte del trasporto pubblico locale: a questa voce percepisce, infatti, dallo Stato una quantità di risorse che è la più bassa tra le regioni. Non è la prima volta che le Marche subiscono questa situazione di difficoltà: sono anni che va così e sono anni che la Regione sta cercando di trovare una soluzione al problema. Negli ultimi tempi, i vari assessori che si sono succeduti a Palazzo hanno provato a mettere mano alla materia ma, alla fine, senza ottenere nulla. Del resto, con il tempo, proprio considerando il denaro a disposizione, anche il numero dei chilometri del trasporto pubblico ha subito riduzioni: a oggi, sono circa 40 milioni di chilometri di cui 29 milioni circa di extraurbano e 11 milioni di urbano.

ra. Il sindacato chiede anche di conoscere se c'è un progetto dei servizi e un piano della mobilità messo a punto dalla Regione, che tenga conto delle esigenze attuali e future del settore». Non ultimo, tra i motivi della richiesta per il posticipo, anche le difficoltà delle zone colpite dal terremoto per cui «sarebbe più opportuno concentrarsi prima sull'emergenza sisma per sostenere le popolazioni del territorio».

Federica Buroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il TPL in cifre

40 milioni di Chilometri



- **1.700**  
Gli addetti

- **5**  
I bacini provinciali, ognuno fa una gara

- **50**  
Le imprese

■ Le risorse regionali e statali

2017 **55 milioni**

2018 **58 milioni**

2019 **58 milioni**

**63 milioni** Le risorse stanziare finora

**300**  
I posti di lavoro a rischio

**8 milioni**  
Il taglio previsto

**1 milione**  
L'ulteriore riduzione di risorse

